

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

Documento approvato dal Collegio Docenti del 23 / 09 / 2015

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il POF rappresenta un documento fondamentale che delinea la progettualità della scuola e di conseguenza la sua identità culturale e pedagogica.

La nostra scuola è" *Ambiente di Educazione, ordinato alla crescita personale e alla autopromozione dei giovani* "

PRINCIPI ISPIRATORI DELL'OFFERTA FORMATIVA

UGUALIANZA, IN QUANTO GARANZIA DI PARI OPPORTUNITÀ
PERTUTTI
GLI ALLIEVI;

EDUCAZIONE ALLA CIVILE CONVIVENZA DEMOCRATICA;

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE VOLTE AL SUPERAMENTO
DELLE

SITUAZIONI DI DIFFICOLTA' E DI DISAGIO DEGLI ALUNNI;

RAPPORTO COSTANTE CON LE FAMIGLIE;

SVILUPPO DI CONOSCENZE ,COMPETENZE, CAPACITA';

ASSISTENZA PSICO-PEDAGOGICA;

METODO DIDATTICO EFFICACE;

AMBIENTE STIMOLANTE E FAMILIARE;

SOSTEGNO MIRATO E CONCRETO;

INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO

LICEO DELLO SPORT “ NOBEL “ - CARRARA

Carrara , in provincia di Massa Carrara , è una città conosciuta a livello mondiale per la sua produttività nel settore marmifero e nel settore turistico , oltre ad un caratteristico interesse comune a tutte le città della Toscana per tutti gli sports : calcio , ciclismo , pallavolo .

Il sistema educativo di istruzione della città , oltre alla scuola dell'obbligo , si avvale di un liceo classico, di un liceo scientifico , di un liceo psico-pedagogico e di tre istituti professionali .

L'avvio dell'attività scolastica del “ Nobel “ ha offerto , ai giovani studenti del territorio , uno spazio umano culturale sempre più attento alle tensioni di una società in evoluzione , favorendo la maturazione di una mentalità aperta e stimolando un'abitudine alla riflessione sulla realtà storica, sociale, politica in cui sono inseriti .

OBIETTIVI E METODOLOGIE

La finalità che caratterizza il nostro sistema educativo è la promozione umana attraverso lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze.

L'efficacia dell'azione educativa è data dalla motivazione e dallo sviluppo delle capacità di negoziazione delle conoscenze.

In tale prospettiva è indispensabile seguire procedure e strategie atte a promuovere la capacità di analisi, di confronto e di elaborazione personale delle conoscenze.

Punti essenziali per il conseguimento di tali obiettivi, sono:

1. Ripensare in modo innovativo le discipline e riflettere sul loro significato formativo.
2. Ogni docente coglie le opportunità formative da offrire agli alunni attraverso la nuova lettura delle discipline del curricolo.
3. Il progetto didattico educativo della nostra scuola abbandona il modello quantitativo, nozionistico e ripetitivo per privilegiare, invece, la significatività della funzione delle diverse discipline.

Caratteristica del percorso degli studi liceali è la valorizzazione, all'interno del processo educativo, dell'aspetto umanistico scientifico.

Il nuovo percorso del liceo dello sport si connota soprattutto per l'inserimento di una dimensione sportiva atta a promuovere una crescente formazione globale e integrale.

Il percorso formativo degli alunni che praticano attività agonistiche deve, pertanto, risultare agevolato sia nell'organizzazione degli orari, sia nella offerta didattica.

I nuclei essenziali delle scienze motorie e sportive devono rappresentare matrici, ovvero nuclei generativi dei saperi:

1. La conoscenza del proprio corpo per costruire la propria identità.
2. L'assunzione delle abilità e tecniche motorie e sportive finalizzate sullo sviluppo culturale del movimento.

3. La consapevolezza dello sport e dell'esercizio fisico al fine di raggiungere uno stile di vita attivo improntato alla salute personale.
4. Lo sport e l'attività fisica, comunque, per acquisire comportamenti civili e solidali per una convivenza democratica e una cittadinanza attiva

Al termine del primo biennio di istruzione obbligatoria si provvede alla certificazione delle competenze di base raggiunte dagli studenti nei quattro assi culturali (linguistico, storico-sociale, matematico, tecnico –scientifico) su tre livelli, basso, medio, alto.

Tale certificazione sancisce il livello di preparazione al termine del percorso educativo obbligatorio

ORARIO DELLE LEZIONI

Mattino

ore 8.00 - 14.00 per cinque giorni settimanali .

L'accesso a scuola per l'avvio delle lezioni deve avvenire con il massimo rispetto dell'orario.

CONSIGLI DI CLASSE

INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE:

- ✓ Settembre / ottobre (programmazione iniziale);
- ✓ maggio (documento 15 maggio / verifica conclusiva anno scolastico).

CONSIGLI DI CLASSE (tutte le componenti):

- ✓ novembre, marzo, maggio (valutazione dell'andamento educativo e didattico delle singole classi);
- ✓ maggio (adozioni libri di testo).

- ✓ SCRUTINI:
- ✓ gennaio (scrutini 1° quadrimestre);
- ✓ giugno (scrutini 2° quadrimestre);

COLLEGIO DOCENTI

- ✓ settembre, ottobre, febbraio, maggio, giugno.

COLLOQUIO DOCENTI GENITORI

- ✓ settembre: accoglienza genitori classi prime;
- ✓ novembre/dicembre, aprile: colloqui individuali alla presenza di tutti i docenti.

A partire dalla fine di ottobre i genitori potranno fissare colloqui con i singoli docenti durante la mattinata tramite appuntamento da concordare con la segreteria didattica. A partire dalla terza settimana di maggio i colloqui individuali saranno sospesi.

IMPEGNI DI FINE ANNO SCOLASTICO (mese di giugno – luglio)

- ✓ scrutini finali;
- ✓ esame di Stato.
- ✓ prove recupero sospensione di giudizio (luglio / settembre)

LICEO DELLO SPORT

PRESENTAZIONE

Lo sport svolge un ruolo significativo nello sviluppo della persona: è un'opportunità per allenare non solo il fisico, ma anche la mente. Nel caso dei giovani l'attività sportiva può svolgere funzioni rilevanti a servizio della loro crescita: permette di sperimentare emozioni forti legate tanto al successo quanto alla sconfitta e aiuta a riconoscere le potenzialità del proprio corpo, che si trasforma progressivamente con la crescita, nonché a esprimere le proprie passioni attraverso attività di gruppo.

L'obiettivo del progetto formativo del Liceo della Comunicazione a indirizzo sportivo è rispondere alle particolari esigenze degli studenti che praticano attività agonistica, spesso ad alto livello, aiutandoli a conciliare l'impegno scolastico con quello sportivo. A questo scopo la proposta didattica prevede anche l'educazione alla pratica delle varie discipline atletiche, attraverso lezioni tenute da specialisti dei diversi sport.

La dimensione sportiva è così inserita all'interno di una formazione globale e integrale della persona: una formazione che valorizza al massimo l'aspetto umanistico e quello scientifico, caratteristici del percorso di studi liceale.

CARATTERISTICHE PECULIARI

- ✓ percorso didattico compatibile con l'attività sportiva d'alto livello;
- ✓ orario flessibile distribuito su cinque giorni settimanali;
- ✓ coordinamento tra tutor scolastico e allenatori sportivi delle società di appartenenza;

- ✓ attività di recupero personalizzata

- ✓ raccordo Scuola Secondaria di Primo Grado;
- ✓ incontro tra genitori - alunni e dirigenti, docenti (settembre);
- ✓ rilevazione della situazione in ingresso: prove di ingresso, le cui risultanze saranno
- ✓ analizzate dai Consigli di Classe;
- ✓ presentazione dei criteri di valutazione e del regolamento d'Istituto agli studenti e alle famiglie.

OBIETTIVI FORMATIVI

Compito della scuola è educare:

- ✓ Al rispetto di se
- ✓ Alla comprensione delle differenze
- ✓ Alla collaborazione
- ✓ Alla solidarietà
- ✓ Alla cultura della pace
- ✓ All'impegno responsabile nei confronti dell'ambiente del territorio
- ✓ Allo sviluppo del giudizio critico

OBIETTIVI COGNITIVI

Con l'acquisizione di contenuti disciplinari e interdisciplinari l'alunno sviluppa:

- ✓ La capacità di comprensione di messaggi, di fenomeni e problemi
- ✓ Abilità di analisi di eventi, fenomeni e concetti
- ✓ Capacità di classificare per stabilire relazioni fra fenomeni anche se complessi
- ✓ Abilità operative per risolvere situazioni problematiche

METODOLOGIA

Il curriculum elaborato sottende un processo di insegnamento-apprendimento che si snoda in progressive parti di una attività di costruzione della conoscenza nelle quali il protagonista è l'allievo che si pone in costante atteggiamento di ricercatore al fine di pervenire all'assunzione generativa di altri saperi, che è la sola che avvia a un graduale approccio graduale dell'unitarietà della cultura.

La nuova prospettiva educativa esige interventi didattici e strategie di approccio alle discipline tali da presentare contenuti tematici attraverso la concretezza dell'esperienza, ne consegue l'attivazione di una didattica laboratoriale anche in relazione alle discipline i cui contenuti tradizionalmente sono stati affrontati solo sul piano teorico.

VALUTAZIONE

In riferimento al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (E.Q.F.) elaborato dalla comunità europea

definiamo:

le **conoscenze** intese come il risultato di informazioni relative a un settore di studio

le **abilità** indicano il saper applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi

le **competenze** nel contesto del QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia nell'utilizzare le conoscenze in situazione di lavoro o di studio. La competenza è rappresentata, quindi, come "la capacità di orientarsi, di comprendere determinate situazioni e di agire in maniera progressivamente più consapevole".

L'atto valutativo deve rappresentare l'analisi dei processi di apprendimento correlati a quelli di insegnamento, si determina quindi come verifica della validità delle scelte relative ai contenuti, agli obiettivi e alla metodologia.

L'itinerario del processo di apprendimento si attiva attraverso un'indagine sullo sviluppo di competenze trasversali, (comunicative, operative e relazionali).

Vedi tabelle allegate

TABELLA DI VALUTAZIONE GENERALE

La valutazione tiene conto della partecipazione in classe, dell'impegno nello studio, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, del livello raggiunto nell'acquisizione delle abilità operative e nell'uso corretto dei simboli, della capacità di applicare le conoscenze apprese a problemi standard ed anche a problemi nuovi e di collegarle, la padronanza del linguaggio specifico.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-3	Conoscenze assenti o scarse	Competenze specifiche gravemente carenti	Capacità di orientamento e di organizzazione dei contenuti molto scarse
4	Conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti essenziali	Scarse competenze nell'affrontare problemi semplici	Scarse capacità di orientamento nella disciplina
5	Conoscenza superficiale e in parte lacunosa degli argomenti essenziali	Competenze incerte nell'affrontare problemi; padronanza limitata nell'uso del linguaggio specifico	Capacità superficiali di trasferimento delle conoscenze
6	Conoscenze di base adeguate anche se non approfondite	Competenze adeguate ad affrontare problemi non complessi; linguaggio specifico complessivamente corretto	Sufficiente capacità di orientamento nella disciplina
7	Conoscenze di base articolate degli argomenti trattati	Competenze adeguate a risolvere problemi non complessi in modo autonomo; linguaggio specifico corretto	Capacità di orientarsi nella disciplina e di effettuare qualche collegamento interdisciplinare
8	Buona conoscenza degli argomenti con sicura articolazione delle tematiche	Competenze adeguate a risolvere problemi complessi in modo autonomo; linguaggio specifico adeguato e corretto	Buone capacità di collegamento interdisciplinare
9-10	Conoscenza completa, coordinata ed approfondita di tutti gli argomenti trattati	Competenza sicura nell'affrontare e risolvere problemi nuovi con approfondimenti interdisciplinari; ottima competenza nell'uso di linguaggi specifici	Ottime capacità di analisi, di sintesi, di collegamento e di approfondimento interdisciplinare

TABELLA RIASSUNTIVA
DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

VOTO	PROFILO COMPORTAMENTALE
10	<ul style="list-style-type: none"> a) Frequenza assidua e puntualità alle lezioni b) Scrupoloso rispetto del Regolamento e delle Norme c) Partecipazione all'attività didattica d) Ruolo positivo e collaborativo nel Gruppo Classe e) Impegno lodevole nello studio ed adeguato alle attitudini
9	<ul style="list-style-type: none"> a) Frequenza costante e puntualità alle lezioni b) Sostanziale rispetto del Regolamento e delle Norme c) Partecipazione adeguata all'attività didattica d) Atteggiamento collaborativo in classe e) Impegno costante nello studio
8	<ul style="list-style-type: none"> a) Frequenza regolare e puntualità alle lezioni b) Sufficiente rispetto del Regolamento e delle Norme c) Partecipazione non sempre continua all'attività didattica d) Atteggiamento passivo ma non scorretto in classe e) Impegno discontinuo nello studio
7	<ul style="list-style-type: none"> a) Frequenza discontinua con ritardi ed assenze non sempre motivate b) Non sempre rispettoso del Regolamento e delle Norme c) Poco partecipe all'attività didattica d) Episodi di disturbo in classe e) Impegno inadeguato nello studio
6	<ul style="list-style-type: none"> a) Frequenza discontinua con assenze e ritardi immotivati b) Frequente mancanza di rispetto del Regolamento e delle Norme c) Presenza di note disciplinari sul registro di classe d) Disinteresse all'attività didattica e) Atteggiamento di continuo disturbo in classe f) Impegno scarso nello studio

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Fatte salve le indicazioni ministeriali in materia di credito scolastico e formativo, contenute nel D.M.99 del 16/12/2009, il collegio docenti conferma l'attribuzione, già deliberata nel collegio docenti del 11/09/2012 del credito scolastico.

In caso di una media di profitto superiore alla metà del singolo voto, sarà assegnato il punto più alto nella banda di oscillazione.

ASSENZE PER MOTIVI SPORTIVI

Gli allievi che dovranno assentarsi dalle lezioni perché impegnati in attività sportive regionali, nazionali ed internazionali, previa documentazione su carta intestata della società e/o della federazione sportiva di appartenenza risulteranno assenti giustificati per motivi sportivi e non verranno loro attribuite le ore di assenza così maturate.

Si precisa che gli studenti che si assenteranno per lungo tempo dalle lezioni sono invitati ad accedere allo Sportello Help per le materie per cui viene attivata questa attività di recupero.

PIANIFICAZIONE ORARIA
LICEO DELLO SPORT

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
DISCIPLINE DELL'AREA COMUNE	ORARIO SETTIMANALE				
Italiano	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Lingua straniera I (INGLESE)	3	3	3	3	3
Disegno e storia dell'arte			1	1	2
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia: legislazione sportiva, management e organizzazione delle istituzioni sportive	-	-	1	2	2
Matematica (con informatica nel biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	2	-
Scienze naturali: educazione alla salute, anatomia, biologia, chimica, scienze della terra	3	3	2	2	2
TOTALE	20	20	22	22	22

DISCIPLINE DELL'AREA OPZIONALE	ORARIO SETTIMANALE				
Scienze motorie e sportive	3	3	2	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Musica			1	-	-
Lingua straniera 2 (FRANCESE)	-	-	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	7	7	8	8	8

TOTALE ORE SETTIMANALI

27	27	30	30	30
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

MONTE ORE ANNUALE
LICEO DELLO SPORT

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
DISCIPLINE DELL'AREA COMUNE	ORARIO ANNUALE				
Italiano	132	132	132	132	132
Storia e geografia	99	99	-	-	-
Lingua straniera I (INGLESE)	99	99	99	99	99
Disegno e storia dell'arte			33	33	66
Storia	-	-	66	66	66
Filosofia	-	-	66	66	66
Diritto ed economia: legislazione sportiva, management e organizzazione delle istituzioni sportive	-	-	33	66	66
Matematica con informatica	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	66	-
Scienze naturali: educazione alla salute, anatomia,biologia, chimica, scienze della terra	99	99	66	66	66
TOTALE	660	660	726	726	693

DISCIPLINE DELL'AREA OPZIONALE	ORARIO ANNUALE				
Scienze motorie e sportive	99	99	66	99	99
Discipline sportive	99	99	66	66	99
Musica			33	-	-
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Lingua straniera 2 (FRANCESE)	-	-	66	66	66
TOTALE	231	231	264	264	297

TOTALE ORE ANNUALI	891	891	990	990	990
---------------------------	------------	------------	------------	------------	------------

ORIENTAMENTO

L'art. 1 del DM 179 del 19/07/99 lettera g e la direttiva n. 487 del 06/08/97 affidano alla scuola il compito di organizzare l'orientamento. L'autonomia scolastica impone di operare affinché ogni studente venga sostenuto e responsabilizzato con progetti educativi che possano fornirgli strumenti per l'autoformazione e far liberamente emergere vocazioni, aspirazioni ed interessi. L'orientamento è pertanto da intendersi come:

- ✓ una componente del sistema educativo;
- ✓ un processo di formazione-informazione che assume aspetti diversi secondo l'età dell'alunno e mira ad un consolidamento della personalità, alla formazione culturale, allo sviluppo di autonomia decisionale e di scelta..

Il liceo dello Sport NOBEL organizza l'orientamento in fasi distinte, ma tra loro correlate, in base al corso di studio e alla classe di appartenenza.

PREINGRESSO

In conformità al Progetto Educativo dell'Istituto, i rapporti tra i dirigenti, la famiglia, il personale, gli allievi sono improntati ad un clima sereno, ordinato, attivo e responsabile.

Il primo frutto di questo clima è la conoscenza diretta che i responsabili hanno di ciascun allievo e della sua famiglia a partire dal momento dell'iscrizione, la quale si effettua solo dopo accurati colloqui intesi ad orientare i richiedenti su valide motivazioni di inclinazione e di obiettivi.

ACCOGLIENZA

Il primo anno di scuola superiore costituisce un periodo critico della vita del ragazzo/a per la necessità di operare cambiamenti, talvolta radicali, che possono generare difficoltà e disagio.

Il Consiglio di classe, attraverso opportuni interventi che permettono allo studente di inserirsi nella nuova realtà, consolida le conoscenze e le abilità già acquisite, rinforza la motivazione, riorientandolo tempestivamente, qualora fosse necessario, verso un diverso indirizzo.

Uno degli interventi è quello dell'accoglienza, che fornisce agli studenti supporti metodologici e strumenti per prevenire eventuali fenomeni di disagio, insuccessi e abbandoni. Il Progetto Accoglienza propone le seguenti azioni:

- ✓ raccordo Scuola Secondaria di Primo Grado;
- ✓ incontro tra genitori - alunni e dirigenti, docenti (settembre);
- ✓ rilevazione della situazione in ingresso: prove di ingresso, le cui risultanze saranno
- ✓ analizzate dai Consigli di Classe;
- ✓ presentazione dei criteri di valutazione e del regolamento d'Istituto agli studenti e alle famiglie.

ORIENTAMENTO

Durante il percorso scolastico l'orientamento si articola su due linee, formativa e informativa.

L'orientamento formativo) ha lo scopo di rendere lo studente consapevole e di metterlo nelle condizioni di utilizzare al meglio le proprie possibilità, operando su diverse aree, secondo i seguenti criteri:

- ✓ conoscenza del sé attraverso l'individuazione di interessi, capacità, competenze acquisite;
- ✓ metodo di studio, attraverso l'individuazione del proprio stile cognitivo prevalente e l'acquisizione di metodi di lavoro complessi come il problem solving;
- ✓ comunicazione, attraverso l'individuazione e la gestione delle dinamiche relazionali,interpersonali e il lavoro di gruppo.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Lo studente, dopo aver superato l'Esame di Stato e conseguito la maturità scientifica , ha la possibilità di accedere a qualsiasi corso di laurea .

Risultano , comunque , indirizzi di elezione :

- ✓ il corso di laurea in Scienze Motorie
- ✓ il corso di laurea in Scienze della Comunicazione
- ✓ il corso di laurea in Fisioterapia

ORIENTAMENTO IN USCITA

L'Orientamento in uscita servirà a fornire agli studenti gli strumenti necessari per operare scelte finalizzate ad individuare un proprio personale percorso sia nel mondo del lavoro sia nel campo degli studi universitari.

L'attività si articolerà da gennaio a giugno, da realizzarsi con l'attuazione dell'orientamento universitario finalizzato a far conoscere agli studenti della classe quinta le varie possibilità offerte dagli atenei, la partecipazione agli Open Day universitari e agli incontri di facoltà, ad eventuali saloni di orientamento esterni. Per aiutare gli studenti ad affrontare i test di ingresso, saranno organizzate simulazioni dei test d'ingresso delle diverse facoltà. Per quanto, invece, riguarda il mondo del lavoro si organizzeranno incontri con imprenditori o esponenti della pubblica amministrazione e degli Enti locali o delle forze armate.

DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO E DISABILITA'

Gli studenti che presentano difficoltà certificate legate a disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono seguiti con le misure compensative e dispensative previste dalla normativa e adeguate alle problematiche del singolo.

Gli studenti che presentano disabilità o patologie certificate di natura differente, sono seguiti con le strategie più adeguate, secondo quanto previsto dalla norma .

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

La progettualità da cui trae origine il Nobel, liceo dello sport, sostiene la tesi di una scuola come piena risposta ai bisogni formativi di ogni alunno e in particolare di quelli che presentano bisogni educativi speciali – BES- o disturbi specifici dell'apprendimento – DSA.

Nel rispetto della legge 170 dell'08/09/2010, e relative linee guida del 12/ 07/2011, i consigli di classe programmeranno misure compensative necessarie a favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso un piano di studi personalizzato, continuamente monitorato per eventuali nuovi apporti o eventuali scelte strategiche diverse; tale monitoraggio utilizzerà anche incontri con le famiglie per un confronto finalizzato a una migliore efficacia.

Secondo la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, sarà elaborato il piano annuale per l'inclusività ovvero PAI ad integrazione del POF, strumenti di valutazione nel corso dell'anno del percorso di insegnamento- apprendimento, per individuare l'adeguatezza delle strategie scelte e eventualmente, nel caso contrario, optare per scelte diverse.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

2.1. PREMESSA

L'Alternanza Scuola Lavoro è una modalità di insegnamento e di apprendimento che serve innanzitutto alla formazione della persona favorendone lo sviluppo delle competenze. Per quanto l'acquisizione di una disciplina possieda essa stessa una valenza generativa di competenze (apprendendo una disciplina non ci si limita infatti ai contenuti, ma si impara ad essere rigorosi, inventivi, analitici, ad applicare le regole di interpretazione apprese a casi nuovi ecc.), altra cosa è un processo formativo esplicito ed intenzionale che proponga al soggetto specifiche competenze a cui mirare.

FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO

- a. Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- f. motivare e rimotivare gli studenti creando rapporti con enti e/o istituzioni che consentano agli allievi di individuare i "legami" tra la scuola ed il tessuto socio economico in cui si realizza la loro personalità al fine di sostenere la loro motivazione allo studio o di rimotivare gli allievi che sono a rischio di abbandono.
- g. valorizzare le eccellenze creando rapporti con enti e/o istituzioni che svolgono la loro attività formativa all'interno di percorsi di eccellenza, per permettere agli allievi di accedere ai più alti livelli formativi.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- a) favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- b) favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- c) fornire elementi di orientamento professionale;
- d) integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- e) acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

DESTINATARI: **Gli studenti**

per l'a.s. 2015/2016 solo gli alunni delle classi terze;
per l'a.s. 2016-2017 gli alunni delle classi terze e quarte;
per l'a.s. 2017-2018 gli alunni delle classi terze, quarte e quinte;
per l'a.s. 2018-2019 gli alunni del triennio.

AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

- Attività di informazione e sensibilizzazione rivolta al personale docente;
- Progettazione del percorso;
- Comunicazione – informazione rivolte ad alunni, famiglie, aziende;
- Coprogettazione di percorsi specifici fra scuola ed enti ospitanti;
- Organizzazione dell'alternanza: Attività d'aula propedeutica (120 h triennio)
Attività di stage (80 h triennio);
- Valutazione finale degli alunni;
- Monitoraggio e valutazione del progetto nella sua globalità.

7. PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (a.s. 2015-2016)

Classi III: Formazione in aula

Attraverso una metodologia intensiva, una settimana (inizio secondo quadrimestre) sarà dedicata alla formazione in aula – anche con eventuale contributo di esperti esterni – nelle materie:

- Sicurezza in Azienda (corso base 8 ore)
- Diritto del lavoro / Formazione curriculum vitae , ecc...
- Visite Guidate, secondo programmazione del CdC
- Simulazione di una Start up nel mondo dello sport
- Formazione mirata all'Azienda/Ente ospitante

Classi III: Formazione in Azienda

Come da Convenzione e da PEI
Una settimana marzo/aprile

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

TEMPI:

Attività d'aula propedeutica (120 h triennio) divisa secondo il seguente schema triennale:

- Classi terze 40 h, Classi quarte 50 h, Classi quinte 30 h;
- Attività di stage (80 h triennio) divisa secondo il seguente schema triennale:
- Classi terze 25 h, Classi quarte 35 h, Classi quinte 20 h.

Classi	Ore in aula propedeutiche	Ore azienda in	Periodo
3	40	25	1/02/16-27/04/16
4	50	35	a.s.2016/2017
5	30	20	a.s.2017/2018

N.B. La seguente scansione è stata scelta per non appesantire eccessivamente l'ultimo anno del LICEO, in cui gli studenti sono impegnati anche nella preparazione dell'esame di Stato

LUOGHI:

Aula scolastica e Sedi delle Aziende ospitanti.

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Conferenze programmate dall'Istituto in relazione agli obiettivi formativi contenuti nel presente progetto e/o i altri progetti previsti dal POF.

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati.

(cfr progetto alternanza allegato)

CLIL

I DD.P.RR. 882010 e 8922010 prevede l'integrazione dei contenuti e delle attività disciplinari veicolati da una lingua straniera.

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning) attraverso una didattica modulare diventa parte integrante del percorso formativo e contribuisce allo sviluppo dei processi di apprendimento.

Dall'anno scolastico 2014/2015 è stato previsto per la classe 5° di presentare all'esame conclusivo degli studi la trattazione di alcuni moduli di una disciplina in lingua inglese.

In questo progetto triennale il collegio si propone di avviare un'attività propedeutica fin dal primo anno del secondo biennio.

ATTIVITA' AGGIUNTIVE AD INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CURRICULARE

SPORTELLO D'ASCOLTO

Lo sportello di ascolto, gestito da un esperto del settore, esterno alla scuola, vuole offrire uno spazio per accogliere e supportare gli adolescenti nell'affrontare i diversi compiti evolutivi: può rappresentare un'occasione per definire meglio un eventuale problema e individuare le risorse per superare una situazione di difficoltà dell'età evolutiva.

Questo strumento ha una valenza preventiva in quanto produce un'accresciuta consapevolezza dei problemi, delle possibilità di soluzione, favorendo scelte autonome e autogestite. Attraverso il confronto, l'autonarrazione e l'ascolto, l'adolescente ha modo di sostituire alla logica dell'azione, un processo di mentalizzazione e riflessione.

Il servizio è disponibile una volta la settimana previa prenotazione.

SPORTELLO HELP

Poiché nelle classi esistono gruppi di alunni eterogenei sia per conoscenze e competenze, sia per la partecipazione alle attività didattiche, è prevista la possibilità da parte del docente ed eventualmente dello studente, di richiedere un intervento personalizzato volto a colmare le lacune evidenziate, durante il percorso scolastico. Lo sportello help si attua in orario pomeridiano. I tempi e la frequenza sono stabiliti dal docente.

RAPPORTI CON PARTNER ISTITUZIONALI ESTERNI

Nello sviluppo del liceo scientifico sportivo è essenziale avere un quadro di relazioni con partner esterni:

- ✓ con il comune per l'utilizzo delle strutture sportive: palasport, piscina comunale, campo scuola
- ✓ con il CONI e federazioni sportive nazionali per interventi di supporto per attività di promozione sportiva

- ✓ con il ministero della salute e ASL territoriali per consulenze nell'area della medicina sportiva
- ✓ con le forze armate anche per eventuali manifestazioni condivise

Il liceo dello sport prevede, inoltre, di integrare l'attività scolastica relativa al profilo stabilito dall'ordine di scuola con giornate dedicate a laboratori di approfondimento di tematiche di natura socio-culturale, attraverso cine-forum, maratone di lettura e approccio a discipline sportive meno diffuse; pertanto, per quanto riguarda le discipline sportive, sono previsti incontri con esperti e con personaggi dello sport.

Quest'ultima scelta si propone di far conoscere agli studenti i diversi ruoli in cui è possibile lavorare all'interno del mondo dello sport, cogliendo anche l'occasione per svolgere attività mirate ed esperienze di stage nelle diverse opportunità offerte dalla realtà del territorio.

Il supporto offerto dagli eventi sportivi territoriali diventa così momento di alternanza scuola lavoro.

ATTIVITÀ SPORTIVE EXTRA-SCOLASTICHE

Attività facoltative di approfondimento programmate sugli interessi e sulle adesioni degli allievi, da svolgersi nelle ore pomeridiane. Alcune attività proposte per l'anno scolastico 2015-2016 sono:

- ✓ tornei multi-sport interni (calcio, basket, pallavolo, pallamano e rugby);
- ✓ preparazione ai campionati studenteschi.

PROGETTO MULTIDISCIPLINARE

Il progetto "Nutrizione- Alimentazione", programmato per l'anno scolastico 2015/2016, procede per aree tecnico-scientifiche, linguistiche e letterarie e prevede, essenzialmente, tre moduli:

- ✓ Principi nutritivi: composizione, classificazione, funzione
- ✓ Alimentazione equilibrata, dietologia e dietetica
- Malattie nutrizionali
- ✓ Cibo e ambiente (tradizioni, culture,...)

Sviluppo del primo modulo

- ✓ Distinzione tra alimentazione e nutrizione
 - ✓ Classificazione degli alimenti in 7 gruppi fondamentali
- Tempo di esecuzione: Ottobre, Nov., Dic., Gennaio

Sviluppo del secondo modulo

- ✓ Diete per fasce di età
- ✓ Diete specifiche
- ✓ Diete particolari

Tempo di esecuzione: Gennaio, Febr., Marzo

Sviluppo del terzo modulo

- ✓ Lessico nel contesto: "usi gastronomici" in inglese
 - ✓ Letture da testi di narrativa: "Racconti gastronomici", "Marcovaldo"
 - ✓ Letture da testi di storia: "Usi e costumi nel mondo greco-romano"
 - ✓ Letture da giornali, proiezioni di films
- Tempo di esecuzione: Marzo, Aprile, Maggio,

REGOLAMENTO SCOLASTICO

MODALITÀ' DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Presupposto essenziale dell'azione educativa della scuola è il costante rapporto con la famiglia.

Questo rapporto si esplica in prima istanza nei colloqui di conoscenza reciproca e di orientamento per la scelta dell'indirizzo e della scuola, tenuti dalla Direzione con coloro che richiedono l'iscrizione.

Quindi, per tutto il periodo dell'attività scolastica si articola nelle forme seguenti:

I colloqui del preside, dei coordinatori di classe e dei docenti con i genitori sono previsti tramite appuntamento richiesto da una delle due parti .

I docenti fisseranno date ed orari per colloqui individuali con i genitori tra novembre e dicembre e tra marzo e aprile .

Nel caso di assenza, ogni mattina la segreteria informa telefonicamente la famiglia interessata.

Gli studenti sono in possesso di un "libretto di comunicazione scuola-famiglia"; lo stesso libretto serve per giustificare assenze e ritardi e per richieste di uscita anticipata.

Un secondo libretto consente la registrazione delle valutazioni attribuite dagli insegnanti che dovranno essere periodicamente visionate e controfirmate dai genitori.

Tale strumento, progressivamente, sarà sostituito dai voti on line.

A metà quadrimestre, i genitori ricevono una scheda di informazione relativa al profitto degli studenti.

Quando durante il Consiglio di classe emergono problemi o esiti non positivi, i genitori sono convocati dal coordinatore allo scopo di cercare insieme le cause e le idonee soluzioni.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

PREMESSA

La scuola è un luogo di formazione e di educazione, il suo compito non è solo quello di far acquisire nuove competenze ma anche di trasmettere valori per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

A tale compito importantissimo sono chiamati anche i genitori, l'obiettivo della scuola, infatti, è quello di costituire con loro un'alleanza educativa e creare un rapporto di fiducia reciproca.

Per attuare l'alleanza è stato tratto dal Regolamento disciplinare d'Istituto un "Patto educativo di corresponsabilità" (introdotto dal D.P.R. n. 235 del 2007), nel quale sono evidenziati i diritti e i doveri tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Il Patto educativo di corresponsabilità è firmato all'inizio dell'anno dai rappresentanti delle componenti sopra citate.

Gli studenti si impegnano a:

- ✓ avere un comportamento improntato al rispetto di tutte le persone che operano nella scuola;
- ✓ rispettare i beni comuni mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che li ospitano, consapevoli che sono tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico;
- ✓ arrivare a scuola puntuali e frequentare con regolarità;
- ✓ portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- ✓ essere puntuali in classe all'inizio di ogni ora di lezione;
- ✓ eseguire con puntualità il lavoro assegnato (compiti, lezioni, altre consegne);
- ✓ manifestare all'insegnante ogni difficoltà incontrata nel lavoro in classe o a casa al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo;
- ✓ non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo;
- ✓ far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- ✓ conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e le norme di sicurezza in esso contenute;
- ✓ conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti;
- ✓ durante le ore di lezione avere il telefono cellulare e qualsiasi dispositivo elettronico spenti e tenuti in cartella (C.M. 153/07);
- ✓ chiedere di uscire dall'aula solo per necessità ed uno per volta;
- ✓ mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un linguaggio e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano;
- ✓ non fumare all'interno della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
- ✓ rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.

I genitori si impegnano a:

- ✓ conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e il Regolamento dell'Istituto;
- ✓ controllare sul libretto le giustificazioni di assenze, di ingressi posticipati ed uscite anticipate del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- ✓ giustificare sempre le assenze e i ritardi dello studente utilizzando l'apposito libretto cercando di limitare al massimo le richieste di ingressi posticipati e di uscite anticipate;
- ✓ far rispettare ai propri figli l'orario di ingresso a scuola;
- ✓ interessarsi con continuità che partecipi responsabilmente alle attività didattiche e svolga i compiti assegnati firmare le verifiche scritte;
- ✓ partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia;
- ✓ rispondere direttamente, anche economicamente, dei danni arrecati dai propri figli agli ambienti, alla struttura, agli arredi e agli strumenti dell'Istituto scolastico;
- ✓ essere direttamente responsabili dei danni fisici prodotti ad altri studenti;

- ✓ rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa;
- ✓ essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero o potenziamento;
- ✓ una tempestiva segnalazione alla scuola di eventuali problemi di salute al fine di favorire all'occorrenza interventi tempestivi efficienti ed efficaci.

La scuola si impegna a:

- ✓ garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, in regola con le vigenti norme di sicurezza;
- ✓ creare un clima favorevole alla crescita globale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- ✓ offrire iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio;
- ✓ prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;
- ✓ educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo;
- ✓ promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- ✓ comunicare con chiarezza agli studenti e ai genitori i risultati delle verifiche scritte e delle interrogazioni;
- ✓ comunicare agli studenti gli obiettivi didattico-educativi;
- ✓ effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari;
- ✓ osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
- ✓ pianificare il lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e di sostegno il più possibile personalizzate;
- ✓ comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE D'ISTITUTO

L'attività di questo Istituto ha come obiettivo l'educazione della persona verso una maturità globale che renda il giovane idoneo ad inserirsi nella società e nel mondo del lavoro. A livello educativo ci preoccupiamo di mantenere un ambiente di cordiali rapporti interpersonali e di aperta attenzione ai problemi sociali e, in particolare, giovanili. A livello didattico curiamo che l'istruzione teorica e pratica abbia caratteristiche di competenza, specializzazione, laboriosità, interdisciplinarietà e flessibilità di adeguamento.

COMPORAMENTO

Negli ambienti scolastici, come nelle vicinanze, si deve tenere un comportamento corretto, astenendosi da ogni manifestazione scomposta e volgarità di espressione. Ogni allievo risponde disciplinarmente e in solido di eventuali volontari danni arrecati all'edificio, alle macchine, alle suppellettili. Durante l'intervallo gli allievi possono procurarsi il necessario per uno spuntino, da consumarsi esclusivamente al di fuori degli orari di lezione.

Ogni allievo è responsabile dei propri oggetti di valore: la gestione non risponde di eventuali ammanchi. È autorizzato lo svolgimento dell'intervallo in classe, con le finestre aperte per il ricambio d'aria. In occasione di visite guidate e di viaggi di istruzione gli studenti saranno tenuti a rispettare le regole vigenti all'interno dell'Istituto.

FREQUENZA

Condizione necessaria per il buon andamento della scuola è il rispetto dell'orario. La riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore, appena entrata in vigore, prevede una maggiore rigidità nel rispetto dell'orario di frequenza, che non potrà essere ridotto oltre una certa percentuale (25/30 %).

ASSENZE

Le assenze devono essere motivate da cause di forza maggiore, giustificate immediatamente al rientro in classe, presentando il libretto personale al docente della prima ora.

RITARDI

I ritardi devono derivare da fatti eccezionali e imprevedibili ed essere giustificati, almeno il giorno seguente, sul libretto personale. Gli insegnanti collaboreranno con l'ufficio di segreteria nel segnalare i ritardi degli alunni all'avvio delle lezioni .

USCITE DALLA CLASSE

Allontanarsi dalla classe, previa autorizzazione del docente, è consentito solo all'inizio delle ore di lezione. Durante il cambio dell'ora la competenza è del docente subentrante. Gli allievi possono recarsi in segreteria entro le ore 12.00, sia per ottenere le informazioni desiderate sia per pagare la retta. L'uso del telefono della segreteria è consentito prima della prima ora, durante l'intervallo, al termine delle lezioni.

UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI E APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

È vietato l'uso del telefono cellulare e di tutte le apparecchiature elettroniche, durante le ore di lezione. I possessori sono obbligati a tenere tali strumenti spenti e in apposita custodia. Inoltre:

- ✓ tali oggetti non dovranno mai essere lasciati sotto il banco o incustoditi, né scambiati tra compagni;
- ✓ l'uso eventuale di apparecchiature elettroniche potrà essere autorizzato dal docente in occasione di particolari esercitazioni pratiche e/o scritte;
- ✓ l'utilizzo delle apparecchiature elettroniche è consentito durante gli intervalli;
- ✓ in caso di necessità alunni e famiglie potranno comunicare mediante il telefono della segreteria.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta il sequestro dell'apparecchiatura elettronica da parte del docente; consegna al Preside che provvederà a conservare gli oggetti in cassaforte con l'indicazione del nome dell'alunno, della data e della motivazione del sequestro (per i telefonini la scheda removibile sarà immediatamente consegnata all'alunno). La prima infrazione sarà punita con il sequestro dell'oggetto al termine delle lezioni, la successiva infrazione implicherà il sequestro per una settimana, mentre un ulteriore

mancato rispetto delle disposizioni comporterà la restituzione dell'oggetto al termine dell'anno scolastico.

FUMO A SCUOLA

È opportuno che tutti i ragazzi comprendano e accettino che il fumo nei luoghi pubblici è vietato e il non rispetto di questa disposizione è sanzionata con ammende pecuniarie anche pesanti, previste dalla Legge. Nessuno dovrà fumare nelle aule e nei corridoi, inoltre il divieto di fumo è attivo anche nei tre atri di collegamento e nelle scale, spazi che, per ragioni di sicurezza, dovranno essere praticabili in caso di emergenza. È consentito fumare nei cortili durante i due intervalli, mai nel cambio dell'ora di lezione. I mozziconi devono essere depositati nei appositi contenitori.

REGOLAMENTO DOCENTI

- ✓ L'insegnante svolge la duplice funzione di professionista e di educatore.
- ✓ Il suo primo diritto è la libertà didattica educativa. Tuttavia tale principio e gli obiettivi peculiari della scuola esigono una costante, vivace, aperta, attiva intesa e collaborazione con colleghi e con i responsabili dell'Istituto. Ne discende che non solo in sede di stesura dei preventivi piani di lavoro, ma in ogni occasione si mantengano gli opportuni contatti per un'azione concorde.
- ✓ Elemento formativo basilare è il senso del dovere da infondere sia con l'esempio sia con la cura della disciplina, non concepita come congerie di norme comportamentali esteriori, ma come strumento educativo. Compito del docente è pertanto quello di far rispettare tutte le disposizioni del Regolamento Disciplinare d'Istituto.
- ✓ La disposizione degli allievi sarà spontanea all'inizio dell'anno scolastico; in seguito, se necessario, sarà stabilita (ed eventualmente modificata) dal Consiglio di Classe.

Svolgimento delle lezioni. La serietà ed efficacia delle lezioni esigono:

- ✓ una seria preparazione remota e prossima del docente ed una metodica adeguata;
- ✓ presenza disciplinata e partecipe della scolaresca, con esclusione di chiacchiere ed altre forme di disturbo;
- ✓ lavoro sereno ma intenso;
- ✓ che gli alunni escano dall'aula solamente in via eccezionale, per motivi seri;
- ✓ che non bevano e non mangino durante le lezioni;
- ✓ che eventuali ritardi siano giustificati;
- ✓ che nel corso delle lezioni pratiche si spostino solo per reale necessità, riconosciuta dall'insegnante e rispettino il silenzio.

Controllo delle presenze: all'inizio delle lezioni occorre verificare la presenza degli allievi segnando gli assenti e i giustificati del giorno precedente.

Responsabilità civile: a termine di legge l'insegnante è responsabile, oltre che sul piano educativo e didattico, anche su quello civile. Questa responsabilità gli compete per tutto il tempo in cui gli è affidata la classe, quindi:

- ✓ durante lo svolgimento della lezione;
- ✓ durante l'intervallo;
- ✓ all'uscita della classe;
- ✓ in ogni occasione di spostamento della classe per cambio di aula o di sede, per visite d'istruzione o gite e al termine delle lezioni.

Verifiche: occorre effettuare frequenti verifiche orali, scritte, grafiche, segnando ogni volta in penna sul registro il voto relativo a ciascun allievo. Gli elaborati scritti e grafici, dopo la correzione in classe, devono essere sollecitamente consegnati alla segreteria.

Il docente avrà cura di verificare, attraverso la firma del genitore, sul libretto dei voti che i genitori siano venuti a conoscenza dei voti riportati nelle prove di verifica, sia scritte, sia orali.

In caso di mancata firma da parte di un familiare, l'insegnante provvederà a segnalare la mancanza e ad avvisare telefonicamente la famiglia.

Tenuta del registro personale: il registro personale per legge è considerato un "documento contabile"; è quindi vietata ogni cancellazione che impedisca di riconoscere l'errore. E pure vietata la compilazione in matita o con segni criptografici. Il registro deve essere tenuto costantemente aggiornato. Dal registro devono risultare:

- ✓ Le ore esatte di lezione
- ✓ i voti di profitto;
- ✓ gli argomenti dei programmi svolti.
- ✓ Assenze: ogni insegnante è tenuto ad avvisare l'Istituto delle proprie assenze in tempo utile.

Il collegio dei docenti del 03 /09 /2015, dopo aver considerato l'aspetto positivo delle due giornate mensili dedicate ad attività aggiuntive delibera la loro riconferma.

La scelta del collegio è motivata dalle possibilità che si aprono agli alunni attraverso attività che ,pur esulando dalle strette indicazioni programmatiche delle diverse discipline, risultano pervasive di tutte al fine di raggiungere nel corso degli anni di studio competenze che vanno oltre le semplici conoscenze e che essendo trasversali concorrono al processo di maturazione dell'individuo come uomo e cittadino; il tema proposto dalla coordinatrice e accettato all'unanimità dai docenti è ; libertà, giustizia, legalità.

Inoltre, sempre impegnando le due giornate previste, saranno programmati interventi di esperti sulle discipline sportive ed aree ed esse connesse.

Allegato n. 1

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO TRIENNIO 2015-2018

1. DATI DELL'ISTITUTO

Istituto d'Istruzione Superiore Liceo sportivo "NOBEL"
COD. MECC. MSPSI35008
Sede: Via Toniolo,12 - Carrara MS
TEL.: 0585 858337 FAX.: 0585 858337
E-MAIL: istitutonobel@libero.it

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Rosa Romano

1.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PROGETTO

Referente organizzativo/docente tutor: Giulia,Greta Garibbo
Recapito telefonico TEL.: 0585 858337 FAX.: 0585 858337 E-MAIL: istitutonobel@libero.it

2. ABSTRACT DEL PROGETTO

2.1. PREMESSA

L'Alternanza Scuola Lavoro è una modalità di insegnamento e di apprendimento che serve innanzitutto alla formazione della persona favorendone lo sviluppo delle competenze. Per quanto l'acquisizione di una disciplina possieda essa stessa una valenza generativa di competenze (apprendendo una disciplina non ci si limita infatti ai contenuti, ma si impara ad essere rigorosi, inventivi, analitici, ad applicare le regole di interpretazione apprese a casi nuovi ecc.), altra cosa è un processo formativo esplicito ed intenzionale che proponga al soggetto specifiche competenze a cui mirare.

2.2 CONTESTO DI PARTENZA

“...E' evidente tuttavia che dal 2008 il sistema produttivo della nostra provincia, come quello di quasi tutti i territori del nostro Paese, abbia subito un forte processo di scomposizione che solo in parte si è ricomposto: solo per guardare agli ultimi tre anni, il tessuto economico ha perduto mediamente circa 4 imprese al giorno, presidi, talvolta anche significativi, di produzione e commercializzazione, che i nuovi ingressi plausibilmente non riusciranno a coprire nella loro totalità, sia per quantità, sia soprattutto per qualità.

E' altrettanto vero, però, che quelle imprese che sono riuscite a superare questo difficilissimo periodo, **attraverso azioni pro-attive tese al rafforzamento della patrimonializzazione, dell'internazionalizzazione e dei processi di innovazione, oggi si sono dotate di una corazza che potrà tornare loro utile quando la ripresa, anche nel nostro Paese, come in ambito provinciale, si consoliderà.**

Lo scenario che sembra emergere dai dati delle forze lavoro dell'Istat suggerisce un quadro complessivo in peggioramento rispetto a quello degli anni precedenti, con un tasso di occupazione che scende al 58% (dal 59% dell'anno precedente) e con la disoccupazione in senso stretto che vola al 16% dal 12% dell'anno precedente.

....La produzione industriale ha continuato a permanere stagnante nel 2014, registrando un calo complessivo del -2,3%, ma con qualche distinguo non trascurabile. Le situazioni più difficili riguardano ancora le micro e piccole imprese, mentre dalle medio-grandi industrie arrivano spiragli positivi, ... Ne è una dimostrazione il fatto che l'export continua a volare da noi, e non soltanto per l'exploit del Nuovo Pignone, ma anche per la grande capacità di penetrazione di alcune realtà internazionalizzate e di una certa dimensione dei settori lapideo, meccanica e chimica ...

....la crisi economica ed occupazionale degli ultimi anni ha evidenziato la necessità di sviluppare processi di riorganizzazione produttiva e nuove forme di competitività fondate sul sapere, valorizzando lo sviluppo di modelli innovativi di aggregazione imprenditoriale che superino il problema dimensionale.

.....L'indagine dimostra, invece, che chi si mette in rete vince sui mercati, accrescendo mediamente il proprio fatturato e l'occupazione di circa il +5%.

.....Dal punto di vista economico, ciò che sembra materializzarsi oggi non è quindi tanto il problema della congiuntura sfavorevole, quanto di un cambiamento radicale nei modelli di produzione e consumo e di un nuovo equilibrio geo-economico sullo scacchiere internazionale. Di fronte a queste sfide, ancora più difficili e complesse, rispetto “banalmente” a quelle di un ciclo economico negativo, i sistemi produttivi non possono che rispondervi adottando nuovi paradigmi che, nel nostro caso, possono tradursi anche in maggiori sinergie imprenditoriali, ma non solo. Un nuovo paradigma di riferimento è quello per esempio della produzione di merci on demand, vale a dire realizzare beni altamente personalizzabili secondo le specifiche necessità del consumatore finale.

Un altro, legato all'era digitale, riguarda per esempio quei processi della cosiddetta “Internet of things”, ovvero della riconoscibilità degli oggetti, grazie al fatto di poter comunicare dati su se stessi ed accedere ad informazioni aggregate da parte di altri attraverso il collegamento alla Rete (per es, scarpe da ginnastica che trasmettono tempi, velocità e distanza per gareggiare in tempo reale con persone dall'altra parte del globo, i vasetti delle medicine avvisano i familiari se il soggetto si dimentica di prendere il farmaco, etc). I campi di applicazione dell'Internet of things sono molti, si va dalla domotica, alla robotica, dall'avionica, all'automotive, dal biomedicale al monitoraggio in ambito industriale, dalla telematica alla telemetria, etc.

...Alla luce di queste considerazioni, le premesse per una ripresa per il 2015 sembrano esserci per la nostra Provincia....., **nel territorio stanno germogliando nuovi semi, semi di un'imprenditorialità più innovativa, nuovi modi di collaborare assieme per il bene personale ma anche della comunità.....**

Si pensi alla diffusione delle imprese ad alta tecnologia o a quelle della green economy che fino a pochi anni fa rappresentavano segmenti misconosciuti ai più, e che, grazie anche ai Rapporti economia della “crisi” e più recentemente a indagini di approfondimento dell’ISR, sono diventati più visibili fino anche a farne conoscere nel dettaglio le imprese che ne fanno parte.

Si pensi altrettanto positivamente al filone legato all’economia del mare che ci vede terzi in Toscana....

Si consideri altresì tutto il segmento delle imprese culturali e creative (sul quale ISR si concentra ormai da diversi anni) che evidenzia un potenziale enorme, purtroppo ancora inespresso, che potrebbe ruotare attorno a brand del territorio che già esistono, come le Cave di Carrara, oppure le ricchezze ambientali e storiche della Lunigiana.

Accanto a questi segmenti, vecchi e nuovi, si stanno consolidando settori primari della nostra economia, come la metalmeccanica e il lapideo.”

(Rapporto Economia Massa Carrara 2015)

È a questo territorio che, se pure a fatica, sta cercando nuove vie di sviluppo legate al mondo dell’innovazione e del digitale che si rivolge l’attenzione dell’istituto nella progettazione di percorsi di Alternanza, di cui ha una recente esperienza, in quanto fino ad oggi era facoltativa per i Licei.

2.3. FINALITA’ GENERALI DEL PROGETTO

- h. Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;
- i. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- j. favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- k. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all’articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- l. correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- m. motivare e rimotivare gli studenti creando rapporti con enti e/o istituzioni che consentano agli allievi di individuare i “legami” tra la scuola ed il tessuto socio economico in cui si realizza la loro personalità al fine di sostenere la loro motivazione allo studio o di rimotivare gli allievi che sono a rischio di abbandono.
- n. valorizzare le eccellenze creando rapporti con enti e/o istituzioni che svolgono la loro attività formativa all’interno di percorsi di eccellenza, per permettere agli allievi di accedere ai più alti livelli formativi.

2.4 OBIETTIVI DEL PROGETTO

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- e) favorire la maturazione e l’autonomia dello studente;
- f) favorire l’acquisizione di capacità relazionali;
- g) fornire elementi di orientamento professionale;
- h) integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- i) acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

2.5. OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO

Caratteristiche formative

Lo studente che ottiene il Diploma di Maturità nel Liceo ad indirizzo Sportivo ha notevoli competenze in ambito scientifico, grazie anche alla particolare curvatura che le discipline introdotte assumono nel contesto degli insegnamenti caratterizzanti il liceo scientifico: lo studio e la pratica delle discipline sportive ha infatti naturali connessioni con la fisica, la biologia, la fisiologia, la biomeccanica, la chimica, la statistica. Il percorso di studi evidenzia inoltre l’aspetto pluridisciplinare dello sport, che si distingue anche per il suo ruolo sociale, contribuendo al senso civico degli studenti, favorendo l’aggregazione, l’integrazione e la socializzazione.

Sbocchi professionali

La preparazione e il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo lo studio universitario, oltre che nei corsi di laurea di settore specifico (Scienze Motorie, Sport e Salute; Scienza, tecnica e didattica dello sport; Scienza dell'attività fisica per il benessere; Scienze e Tecnologie del Fitness e dei prodotti della Salute...), in tutti i corsi di laurea ad indirizzo medico, scientifico e tecnologico. L'indirizzo apre inoltre un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento;
- esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico;
- organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private;
- consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati; consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio;
- operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva.

2.6. DESTINATARI: Gli studenti

per l'a.s. 2015/2016 solo gli alunni delle classi terze;
per l'a.s. 2016-2017 gli alunni delle classi terze e quarte;
per l'a.s. 2017-2018 gli alunni delle classi terze, quarte e quinte;
per l'a.s. 2018-2019 gli alunni del triennio.

2.7. ATTIVITA'

Alternanza Scuola Lavoro, con stage in azienda da svolgersi durante l'anno scolastico.

2.8. RISULTATI ATTESI

Riferiti agli studentii:

- elaborazione di modalità di apprendimento flessibili atte a collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- valorizzazione degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, mediante un'azione di orientamento che aiuti lo studente a costruire il progetto di sé.

Riferiti al sistema:

- realizzazione di un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, attraverso anche la partecipazione attiva di tali soggetti ai processi formativi;

2.9 PARTNER (IMPRESE ED ENTI)

I Partners istituzionali del progetto sono: USR; CCIAA, REGIONE

I Partners/Aziende ospitanti: Enti o strutture sportive, Centri di riabilitazione, Liberi professionisti.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI

3.1. CTS

Il Comitato Tecnico Scientifico è in fase di costituzione.

3.2 RUOLO DEL COLLEGIO DOCENTI E DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Collegio dei docenti

- Delibera l'iniziativa dell'alternanza scuola-lavoro su proposta del D.S. ;
- Stabilisce le finalità, i criteri di svolgimento e la valenza didattica del progetto;
- Esamina i risultati del monitoraggio in itinere e finale del percorso.

Consiglio d'Istituto

- Delibera gli interventi organizzativi e finanziari necessari per l'attuazione dell'Alternanza Scuola Lavoro come progetto d'Istituto.

Classi III: Formazione in Azienda

Come da Convenzione e da PEI
Una settimana marzo/aprile

8. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

8.1 TEMPI:

Attività d'aula propedeutica (120 h triennio) divisa secondo il seguente schema triennale:

- Classi terze 40 h, Classi quarte 50 h, Classi quinte 30 h;

Attività di stage (80 h triennio) divisa secondo il seguente schema triennale:

- Classi terze 25 h, Classi quarte 35 h, Classi quinte 20 h.

Classi	Ore in aula propedeutiche	Ore in azienda	Periodo
3	40	25	1/02/16-27/04/16
4	50	35	a.s.2016/2017
5	30	20	a.s.2017/2018

N.B. La seguente scansione è stata pensata per non appesantire eccessivamente

l'ultimo anno del LICEO, in cui gli studenti sono impegnati anche nella preparazione dell'esame di Stato

8.2 LUOGHI:

Aula scolastica e Sedi delle Aziende ospitanti.

9. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Conferenze programmate dall'Istituto in relazione agli obiettivi formativi contenuti nel presente progetto e/o i altri progetti previsti dal POF.

10. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati.

11. ATTIVITA' LABORATORIALI

Attività laboratoriali, utilizzando software dedicati e attrezzature professionali sotto la guida dei docenti.

12. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La verifica dei percorsi è un processo che si sviluppa in itinere, attraverso il monitoraggio degli studenti da parte dei tutor scolastico, al fine di cogliere feedback tempestivi su eventuali difficoltà incontrate e verificare che siano rispettati e perseguiti gli obiettivi formativi del tirocinio così come concordati. Al rientro in aula si raccoglie la valutazione dello studente sull'esperienza svolta, aiutandolo a prendere consapevolezza degli esiti e si valuta il livello di apprendimento delle competenze individuate nel progetto formativo.

Le attività di monitoraggio del percorso formativo si realizzeranno attraverso azioni interne di controllo da parte dell'istituzione scolastica per mezzo di questionari di soddisfazione. Il monitoraggio quantitativo sarà invece gestito dal MIUR e l'istituzione scolastica opererà inserendo i dati sul portale SIDI.

13. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica. La valutazione si esprime nel riconoscimento agli studenti del credito formativo acquisito. La scuola, infatti, recepisce le indicazioni fornite dal tutor aziendale, verifica il corretto svolgimento del percorso formativo durante il periodo di alternanza, valuta il raggiungimento degli obiettivi formativi e ne certifica le competenze acquisite. Le certificazioni costituiscono crediti utili sia ai fini della progressione nel percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi nell'ambito del sistema di istruzione e formazione.

Al termine dell'attività di Alternanza verranno verificati :

a) a livello di percorso formativo per ogni alunno

- verifica delle competenze acquisite durante il percorso in aula relative alle discipline coinvolte nel progetto (vedi UDA per ASL)

- verifica delle competenze tecnico professionali e trasversali durante il percorso in azienda (vedi valutazione a cura della struttura ospitante)
 - autovalutazione dell'esperienza di ASL da parte dell'allievo (vedi Diario di ASL)
- b) a livello di progettazione generale del percorso
- approvazione da parte del Collegio Docenti della relazione finale della F.S

14. MODALITA' DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

La Certificazione delle Competenze verrà prodotta da una commissione composta da: coordinatore di classe , un docente delle materie di indirizzo, un referente del progetto di ASL e un membro esterno rappresentante l'organismo provinciale.

Lo studente tirocinante compilerà il diario di bordo e una relazione pluridisciplinare relativa all'esperienza svolta che verrà esposta alla commissione esaminatrice.

La certificazione delle competenze costituirà una sorta di portfolio dello studente che verrà consegnata allo stesso, in modo che possa presentarla e utilizzarla all'interno del proprio curriculum vitae.

Per le competenze si fa riferimento al documento europeo che definisce sia le competenze formative che quelle trasversali.

15. DIFFUSIONE / COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE DEI RISULTATI

Sito web - Articoli su quotidiani locali - Evento finale
